



presentano

A GERMAN LIFE

di Christian Krönes, Olaf S. Müller, Roland Schrotthofer, Florian Weigensamer



Austria 2016, 113 minuti, bianco e nero

***La vita di Brunhilde Pomsel,
la segretaria e stenografa di Joseph Goebbels***

Il 27 gennaio 2017 al cinema
In anteprima al Trieste Film Festival

Materiali stampa sul sito www.wantedcinema.eu

Ufficio stampa Wanted - Lo Scrittoio

Tel.+ 39 02 78622290 mob.+39 347 4305496 ufficiostampa@scrittoio.net

FESTIVAL

2017: Trieste Film Festival (concorso)

2016: Visions du Réel (selezione ufficiale), anteprima mondiale

SINOSSI

Brunhilde Pomsel, 105 anni, è l'unica persona ancora in vita ad essere stata molto vicina ad uno dei peggiori criminali della storia. E' stata la segretaria e stenografa del Ministro della Propaganda nazista Joseph Goebbels e la sua vita rispecchia le maggiori rotture storiche del XX secolo. Oggi molte persone credono che i pericoli del fascismo siano stati superati: Brunhilde Pomsel chiarisce che non è assolutamente così.

LA STORIA DI BRUNHILDE POMSEL

Anche se Brunhilde Pomsel si descrive come una figura di secondo piano e disinteressata alla politica, è tuttavia stata accanto ad uno dei peggiori criminali della storia. Il film forza gli spettatori a chiedersi cosa avrebbero fatto al suo posto e se avrebbero sacrificato ogni principio morale per un avanzamento di carriera. La straordinaria biografia della Sig.ra Pomsel è un viaggio nel passato che conduce a domande senza tempo e scomode: siamo cambiati o siamo ancora incerti circa la nostra morale e umanità? E, più importante: dove ci collochiamo rispetto a questi temi?

E' la prima volta che Brunhilde parla della sua esperienza con Goebbels. Le sue memorie di gioventù sono connesse con il capitolo più terribile della storia dell'uomo. Durante i ruggenti anni venti, la Pomsel lavorava come segretaria di un avvocato ebreo che emigrò nel 1933. Un amico che era nel partito nazista le trovò poi un lavoro a Berlino radio. Per assumere la carica, "l'apolitica" Pomsel dovette naturalmente unirsi al partito Nazionalsocialista tedesco dei lavoratori.

"Ho accettato" afferma, "perché non avrei dovuto? Tutti lo stavano facendo". Alla fine venne trasferita al Ministero della Propaganda. "Ero lusingata, era la ricompensa per essere la dattilografa più veloce di Berlino Radio".

La Pomsel descrive lo charme di Goebbels, una qualità che era l'esatto opposto dei suoi crimini e dei suoi sbavanti discorsi. Per lui Hitler era il messia, e la sua esplosione di rabbia – come il suo frustrato narcisismo – erano da temere come Ministro della Propaganda. "Era attento ad ogni dettaglio del suo aspetto".

Negli ultimi giorni della guerra la Pomsel fuggì nel bunker accanto a Goebbels e testimoniò le sue ultime ore. I sovietici fecero prigioniera anche lei e, dopo 5 anni di prigione, alcuni amici la aiutarono a tornare nel mondo del lavoro. Fu assunta come segretaria dei capi della German Radio. Oggi, 105 anni, vive in Baviera.

NOTE DI REGIA

A coloro che sono cresciuti in un Europa di pace e prospera come noi, sembra lontano e non reale il mondo che Brunhilde Pomsel racconta attraverso la propria vita. Molti considerano i pericoli del fascismo superati. La domanda eterna rimane sempre: come mi sarei comportato?

Le storie delle vittime e degli autori sono state spesso raccontate, noi volevamo raccontare la storia dei seguaci e degli approfittatori, degli ipocriti e di coloro che hanno

distolto lo sguardo. Le colpe di queste crudeli dittature sono da ricercare nei milioni di persone che hanno pensato solo al proprio destino.

Con questo film vogliamo dimostrare che la guerra e la tirannia non escono dal nulla, che un clima sociale può andare in tilt molto velocemente, che il male non sempre viene riconosciuto e che ciascuno deve interpellare la propria morale.

A German Life offre il ritratto di un testimone oculare, che ha lavorato in un centro del potere nazista; la sua azione *non azione* può essere lo specchio della società attuale, per tutti noi.

C'è un'analogia incredibile tra i fatti storici e quanto accade ai giorni nostri. Siamo alla fine di crisi che non è ancora stata superata, alle prese con un elevato numero di rifugiati, che provoca ansie in diversi modi alle persone

Improvvisamente slogan di destra sono diventati socialmente accettabili – con la differenza che non è un singolo paese ma un intero continente che si sta spostando a destra.

WANTED

Wanted Cinema è una società di distribuzione fondata nel 2014. Ha un catalogo di oltre 70 titoli, tra film e documentari, molti dei quali vincitori di festival nazionali ed internazionali. In meno di due anni ha lavorato con circa 350 realtà differenti tra sale, festival, rassegne e altro, con una stima di circa 15.000 presenze. Nel 2016 partecipa a un bando di crowdfunding del Comune di Milano e viene scelta tra le realtà che sono meritevoli di essere supportate per il progetto #IWant Cinewall che ha la finalità di coniugare cultura e impegno sociale. La campagna è vincente e vedrà la realizzazione del cineWanted, realtà finalizzata a promuovere un'idea di cinema nuovo e socialmente impegnato. La sede temporanea è in Via Tertulliano, 68 a Milano.

SCHEDE TECNICHE

Titolo originale Ein Deutsches Leben

Titolo internazionale A German Life

Regia Christian Krönes, Olaf S. Müller, Roland Schrotthofer, Florian Weigensamer

Sceneggiatura Florian Weigensamer

Produzione Blackbox Film & Medienproduktion GmbH.

Suono Micha Müller, Franziska Pallaske

Montaggio Christian Kermer

Fotografia Frank van Vught, Davor Marinkovic

Archivi Steven Spielberg Film and Video Archive, United States Holocaust Memorial Museum, Library of Congress, National Archive and Records Administration, Das Deutsche Rundfunk Archiv

Durata 113 minuti

Lingua tedesco

Distribuzione Feltrinelli Real Cinema/Wanted Cinema